

ORDINE DEL GIORNO n. 1066

Il Consiglio regionale

*premess*o che lo stato della crisi economica, unitamente all'allungamento delle carriere scolastiche e agli effetti della c.d. Riforma Fornero, sta creando pesanti difficoltà nell'avviamento al lavoro dei più giovani;

considerato che nel contesto attuale, periodi prolungati di disoccupazione dei giovani possono avere conseguenze negative permanenti nella vita adulta con potenziali rischi di emarginazione, povertà ed esclusione sociale;

tenuto conto che la situazione negativa che continua a registrarsi sulla disoccupazione giovanile, e soprattutto sui NEET (Not in Education, Employment or Training), potrà creare nel futuro dei giovani un vulnus nella loro vita contributiva;

evidenziato che il valore percentuale dei NEET, tra i giovani di età ricompresa tra i 18 e i 29 anni, che non hanno lavoro e neppure lo cercano, è pari a 27,1% che tradotto in numero di persone inattive significa 134.000 unità;

rilevato che l'attuale generazione di giovani rischia di giungere all'età pensionabile con cifre inadeguate a condurre un'esistenza dignitosa;

considerato che l'odierno "status di giovane" non corrisponde più a quello per cui è stata adottata la maggior parte delle azioni oggi attive per favorire l'occupazione giovanile che prevedono limiti di età fissati a 29 anni

impegna la Giunta regionale

a fissare, compatibilmente alle normative sovraordinate, per tutte le misure a sostegno dei giovani adottate dalla Regione Piemonte, in 35 anni il limite massimo per l'accesso agli incentivi previsti e, a tal fine, stanziare in sede di assestamento di bilancio, le risorse finanziarie necessarie.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 12 aprile 2017